



Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

Roma, 22 novembre 2018

E' cambiata la leadership al vertice dell'Agencia delle Entrate, ma resta immutato il modus operandi. Infatti il nuovo Direttore della più importante Agenzia fiscale ha dato inizio alla propria gestione confermando in sostanza i medesimi criteri adottati dai suoi predecessori.

Per ciò stesso l'analisi del nuovo corso non può che essere critica nel senso che non basta avere introdotto il metodo dell'interpello in sostituzione dell'abusato criterio dell'intuitu personae per la sola ragione che l'uno e l'altro continuano a confliggere col dettato costituzionale ribadito dalla Consulta e cioè che "agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso."

Infatti la Consulta con la sentenza 37/2015 ha dichiarato incostituzionali tutte le norme poste in essere a partire dal 2012 tese a sanare circa 1.200 nomine effettuate dall'anno 2001.

Un fatto nuovo e particolarmente grave si è verificato in questi giorni dopo che il Tar Lazio ha posto l'obbligo a carico dell'Agencia delle Entrate di procedere alla adozione di un bando di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di 403 dirigenti l'Agencia ancora una volta si pone di traverso alla Giustizia Amministrativa dando mandato all'Avvocatura di impugnare la sentenza con cui il TAR/LAZIO ha dichiarato che le procedure selettive sono da esperirsi per soli esami e non anche per titoli. Chiaramente queste continue e reiterate lotte non consentono la necessaria serenità tra gli addetti ai lavori in continuo conflitto e quindi diventa oltremodo difficile la lotta alla evasione.

In conclusione mancano i presupposti per trovare gli evasori tenuto conto che le permanenti illegalità neppure in presenza del governo del cambiamento vengono meno.

IL SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO
DR. PIETRO PAOLO BOIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. ARCANGELO D'AMBROSIO